



Arcidiocesi  
Campobasso-Bojano



# SHALOM

## IL COLORE DELLA PACE

recital-preghiera  
sui temi della pace-biblica  
e del rifiuto della guerra

testi dalla Bibbia  
da don Tonino Bello  
canti della tradizione francescana

**SI** alla **vita**

## PACE SI', MA SHALOM

Ogni "Recital" gira sempre intorno ad un tema. Non poteva, questa volta non riferirsi alla triste situazione scossa da venti di guerra.

Ed ecco quindi il titolo del Recital: SHALOM, termine ebraico che sta per "PACE BIBLICA", non certo "Pace" come spesso si sente dire da governanti e diplomatici.

Dinanzi ai nostri occhi passeranno immagini e personaggi di Bibbia, anche difficili da leggere per la spietatezza che raccontano (Caino - Jefe - Erode - Giuda...) ma che offrono l'occasione per conoscere la risposta di Dio alla violenza.

I testi sono derivati dalla Bibbia e dagli scritti di Don Tonino Bello.

Si tratta di 5 Lettere che Don Tonino scrive a 5 personaggi biblici implicati in situazioni di violenza.

Lettere accorate, di forte impatto emotivo, di estrema comprensione ed empatia, come solo lui riesce a fare.

Il Recital vuole offrire l'invito a fidarsi più dell'amore di Dio per l'umanità, che delle nostre strategie per conquistarci spicchi amari di pace provvisoria e violenta.

## L'ALLESTIMENTO

Il Recital è di facilissima realizzazione, alla portata di ogni Comunità ecclesiale.

E' composto da

° Letture (come quelle che vengono proclamate dai lettori durante la liturgia).

° Canti (che tutti conoscono, derivati dalla tradizione france-scana). Ovviamente sostituibili con altri più consueti, cantati di frequente.

Occorrente: niente di speciale:

° L'impianto di amplificazione che ogni chiesa già possiede

° Leggii

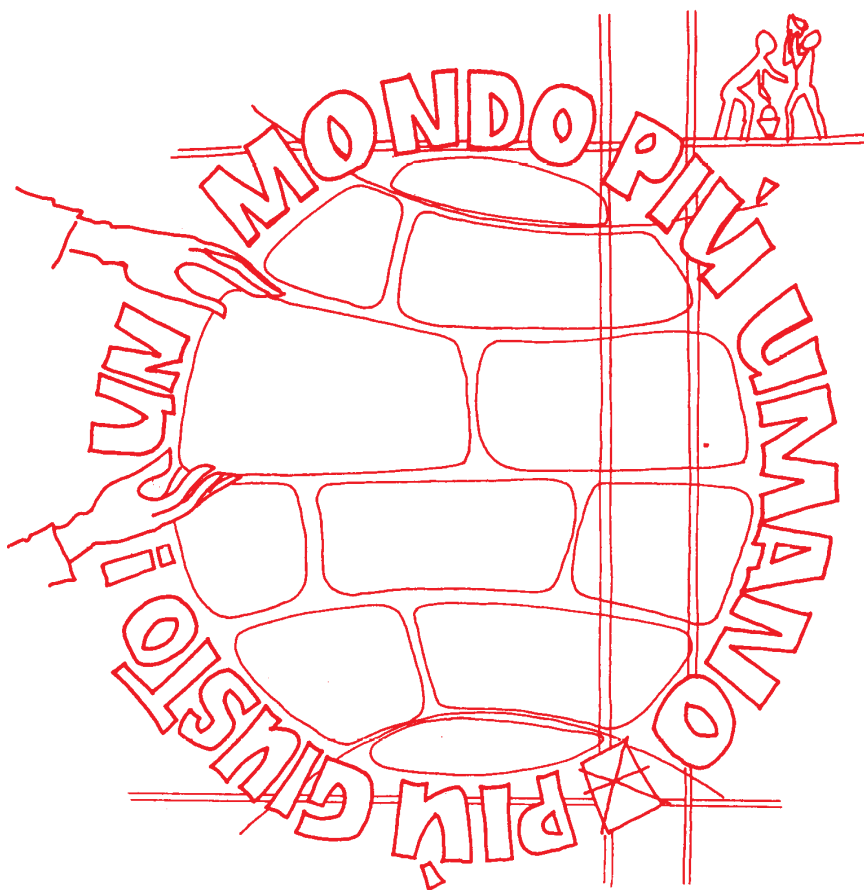
° Accompagnamento musicale per i canti (come avviene per ogni domenica). Meglio se viene offerto ai presenti un foglietto per poter partecipare.

Rimane (come sempre in ogni allestimento) la facoltà di togliere, aggiungere, integrare, secondo la creatività di chi lo propone.

Si consiglia una semplice scenografia (bandiere della pace, palloncini colorati... Cartelloni...).

Dove sia possibile, uno schermo su cui proiettare diapositive a commento del testo.

Si raccomanda una buona pubblicità.



# STRUTTURA del RECITAL

QUADRI	TEMA	CANTI
0. INIZIO	PRESENTAZIONE "SHALOM"	"LAUDATO SI" UN SEME DI PACE SAN DAMIANO
1. CAINO	LETTURA GENESI LETTERA A CAINO	CANONE "LUNA TU"
2. GIACOBBE	LETTURA GENESI LETTERA A ESAU'	CANONE "UNA BRICIOLA D'AMORE"
3. IEFTE	LETTURA GIUDICI LETTERA ALLA FIGLIA	CANONE "I WONDER"
4. ERODE	LETTURA MATTEO LETTERA A ERODE	CANONE "AMEN"
5. GIUDA	LETTURA MATTEO LETTERA A GIUDA	CANONE "I DONT KNOW"
FINALE	CONCLUSIONE	

## IL TEATRO SACRO

Una delle prime testimonianze del teatro medievale sacro è del 970, quando il Vescovo di Winchester descrive una sacra rappresentazione vista probabilmente a Limoges in Francia. La mattina di Pasqua un monaco, che interpreta la parte dell'Angelo, va a sedersi presso il Sepolcro. Qui viene raggiunto da tre monaci che impersonano le tre Marie e si aggirano come cercando qualcosa. Il monaco che simula l'angelo canta: "Quem quaeritis?" (Chi cercate?). L'azione prosegue con l'annuncio della Resurrezione e termina con il canto corale del Te Deum.

Questa primitiva rappresentazione del testo evangelico s'inserisce all'interno della principale celebrazione cristiana: la messa di Pasqua. Questo bisogno di rappresentare, per i fedeli che non seguivano il latino, divenne anche un imperativo morale per la Chiesa.

# PRELUDIO: 1. L'INGRESSO

## MUSICA

Parte la musica del canto "LAUDATO SI'"



Laudato si', mi' Signore  
con tutte le tue creature  
specialmente frate sole,  
che dà luce al giorno  
e che ci illumina per sua volontà  
raggiante e bello,  
con grande splendore  
di Te è l'immagine, altissimo,  
altissimo Signore.  
Laudato si', mi' Signore,  
per Sora Luna  
e le stelle luminose e belle.

**ALLELUJA (5 volte)**

Laudato si', mi' Signore,  
per Sora Acqua  
tanto umile e preziosa,  
Laudato si', mi' Signore,  
per Frate Foco  
che ci illumina la notte;

## AZIONE

*Dal fondo della chiesa si avvia la sfilata dei  
**PRESENTATORI e LETTORI***

*Tutti vanno ad assumere la loro posizione*

**PRESENTATORI**

**SUL PALCHETTO DEI PRESENTATORI**

**LETTORI**

**PROCEDONO PER ULTIMI NEL CORTEO  
EVENTUALE COREOGRAFIA DEL CANTO**

**Accompagnano la CANZONE (LAUDATO SI')**

**avvalendosi di una gestualità contenuta  
(battito di mani - dondolandosi di lato - braccia  
sollevate...)**

**PRESENTATORI 1-2**

**Accompagnano la canzone con una mimica più  
accentuata, a commento del testo**

ed esso è bello, robusto e forte.  
Laudato si', laudato si',  
mi' Signore  
per Frate Vento e per Sora Aria  
per le nuvole e il sereno,  
per la pioggia e per il cielo.  
Per Sora nostra Madre Terra,  
che ci nutre e ci governa,  
o altissimo Signore

**ALLELUJA (5 volte)**

Laudato si', mi' Signore  
per Sora nostra  
Morte corporale.  
Laudato si', mi' Signore  
per quelli che perdonano  
per il tuo amore.

**ALLELUJA (5 volte)**

## **EVENTUALE COREOGRAFIA**

### **6 BALLERINE**

**ESCONO DALLA SACRESTIA E SI DISPONGONO DINANZI AL PUBBLICO. HANNO SULLA FRONTE UN NASTRO BIANCO CON SU SCRITTO SHALOM SU UN COSTUME BASE, INDOSSERANNO UNA 'PARANNANZA' DA CUCINA (al momento la portano in mano, poi la mettono sulle parole di C2). SULLA SCHIENA E' ATTACCATA UNA LETTERA DI "SHALOM".**

**SU UNA BASE MUSICALE (anche solo arpeggio di chitarra) iniziano a proclamare**

## **Uno e sette**

1. Ho conosciuto un bambino che era sette bambini. Abitava a Roma, si chiamava Paolo e suo padre era un tranviere.
2. Però abitava anche a Parigi, si chiamava Jean e suo padre lavorava in una fabbrica di automobili.
3. Però abitava anche a Berlino, e lassù si chiamava Kurt, e suo padre era un professore di violoncello.
4. Però abitava anche a Mosca, si chiamava Juri, come Gagarin, e suo padre faceva il muratore e studiava matematica.
5. Però abitava anche a Nuova York, si chiamava Jimmy, e suo padre aveva un distributore di benzina.
6. Quanti ne abbiam detti? Cinque. Ne mancano due:
  1. L'ultimo si chiamava Ciù, viveva a Shangai e suo padre era un pescatore;
  1. L'ultimo si chiamava Pablo, viveva a Buenos Aires e suo padre faceva l'imbianchino.
  2. Paolo, Jean, Kurt, Juri, Jimmy, Ciù e Pablo erano sette, ma erano sempre lo stesso bambino che aveva otto anni,
  3. Sapeva già leggere e scrivere e andava in bicicletta senza appoggiare le mani sul manubrio.
  4. Paolo era bruno, Jean biondo, e Kurt castano, ma erano lo stesso bambino,
  5. Juri aveva la pelle bianca, Ciù la pelle gialla, ma erano lo stesso bambino.
  6. Pablo andava al cinema in spagnuolo e Jimmy in inglese, ma erano lo stesso bambino, e ridevano nella stessa lingua.

**Insieme:** Ora sono cresciuti tutti e sette, e non potranno più farsi la guerra, perché tutti e sette sono un solo uomo.

*(Gianni Rodari, "Favole al telefono - Einaudi)*

# PRELUDIO: 2. LA PRESENTAZIONE

## TESTO

### **PRESENTATORE**

Cari amici, benvenuti a questa riunione che vuole avere il clima di PREGHIERA e di una riflessione.

### **PRESENTATRICE**

Ci è sembrato inevitabile, quest'anno, riflettere sulla PACE, così gravemente compromessa

### **PRESENTATORE**

Ma questa parola risulta fin troppo abusata. La sentiamo pronunciare ovunque e da chiunque.

### **PRESENTATRICE**

Non c'è nessuno che la rifiuti, persino chi usa le armi; ognuno ha in testa un suo tipo di pace.

### **PRESENTATORE**

Allora noi vorremmo chiedere al Signore della Pace, cosa intende Lui, per pace.

### **PRESENTATRICE**

E, per evitare equivoci con le parole, diciamo subito che noi vogliamo parlare di SHALOM

### **PRESENTATORE**

Si tratta del termine ebraico con cui la Bibbia indica la pace, secondo il pensiero di Dio.

### **PRESENTATRICE**

Scorreremo dei brani della Bibbia, presentando alcuni personaggi, e cercheremo di capirne il significato.

### **PRESENTATORE**

Vorremmo scoprire che SHALOM, innanzitutto, non vuol dire solo non combattere, vivere tranquilli

### **PRESENTATRICE**

Vuol dire soprattutto NON VIOLENZA, avere un cuore che odia la forza, la soluzione delle armi.

### **PRESENTATORE**

Sull'esempio di Gesù, che pur essendo Dio, Signore e Maestro, volle dare un segno molto eloquente

### **PRESENTATRICE**

Durante l'Ultima Cena coi suoi discepoli, si cinse un asciugatoio e SI MISE A LAVARE I LORO PIEDI

## AZIONE

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

*Durante la  
presentazione le  
ragazze rimangono  
immobili*



LE BALLERINE SI  
VOLTANO PER FAR LEGGE-  
RE LA PAROLA "SHALOM"  
SULLA SCHIENA

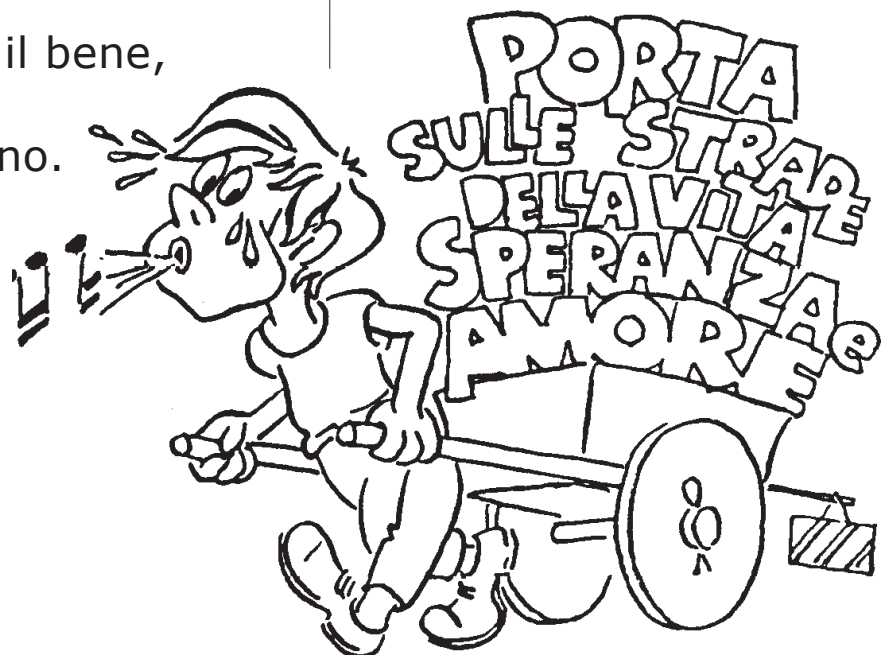
**VOGLIO ESSERE UN SEME DI PACE**

Io voglio essere un seme di pace.  
Ti prego, dammi il tuo aiuto, Signore.  
Dove c'è l'odio  
io posso portare l'amore  
e dov'è il rancore  
far germogliare il perdono.  
Io voglio essere un seme di pace...  
Se c'è discordia  
io posso creare l'unione  
e la prepotenza  
vincere con la non-violenza.  
Io voglio essere un seme di pace...  
Dove c'è il dubbio  
io posso portare la fede  
e con la speranza  
fermare la disperazione.  
Io voglio essere un seme di pace...  
Se c'è tristezza  
io posso far nascere gioia  
e con la tua luce  
sconfiggere il regno del male.  
Io voglio essere un seme di pace...

Se io non cerco  
soltanto per me tutto il bene,  
allora io scopro  
la grande gioia del dono.  
Io voglio essere un seme di pace...

**EVENTUALE COREOGRAFIA**

**LE BALLERINE SI  
RIGIRANO, INDOSSANO  
L'ASCIUGATOIO ALLA VITA  
E INIZIANO LA  
COREOGRAFIA**



# PRELUDIO: 3.

## Condotti da FRANCESCO e CHIARA



### **PRESENTATORE**

Prendiamo a guida di questo Recital Chiara e Francesco

### **PRESENTATRICE**

Vogliamo farci condurre da loro alla scoperta del vero senso della pace

### **PRESENTATORE**

Vogliamo che ci guidino per mano a scendere nella profondità del cuore.

### **PRESENTATRICE**

Chiara e Francesco si sono fidati della parola di Dio e l'hanno accolta

### **PRESENTATORE**

Fino a godere in pienezza di quella pace che solo Dio può dare

### **PRESENTATRICE**

E a vivere un'esperienza di piena felicità con pochissime cose

## **SAN DAMIANO**

Ogni uomo semplice,  
porta in cuore un sogno,  
con amore ed umiltà, potrà costruirlo.  
Se davvero tu saprai vivere umilmente  
più felice tu sarai anche senza niente.  
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore,  
una pietra dietro l'altra  
in alto arriverai.  
Nella vita semplice troverai la strada  
che la calma donerà al tuo cuore puro.  
E le gioie semplici sono le più belle  
sono quelle che alla fine  
sono le più grandi.  
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore,  
una pietra dietro l'altra  
in alto arriverai.

### **ALCUNI RAGAZZI**

SULLE PRIME NOTE DEL CANTO SI  
AVVIANO DAL FONDO DELLA  
CHIESA. PORTANO CON SE' CESTI  
DAI QUALI PRELEVANO BIGLIETTI  
CHE OFFRONO AI PRESENTI.  
SUI BIGLIETTI CI SONO FRASI DI  
PACE - VERSETTI DI VANGELO...  
(vedi allegato)



# 1° quadro: CAINO

**TESTO**

**AZIONE**

## 1- PRESENTAZIONE

### **PRESENTATRICE**

La Bibbia, non fa ancora a tempo a descrivere la Creazione, che deve subito registrare un omicidio

### **PRESENTATORE**

E non un omicidio qualsiasi; si tratta di un fratricidio. Caino uccide suo fratello Abele

### **PRESENTATRICE**

Se ci premeva conoscere quale fosse il pensiero di Dio sui crimini degli uomini eccoci accontentati!

### **PRESENTATORE**

Soprattutto ci preme sapere come Dio si comporta con il primo criminale della storia

## 2- DALLA BIBBIA

### **LETTRICE**

Caino disse al fratello Abele:

### **LETTORE**

“Andiamo in campagna! ”.

### **LETTRICE**

Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.

Allora il Signore disse a Caino: “Dov'è Abele, tuo fratello? ”. Egli rispose:

**EVENTUALE  
COREOGRAFIA**

**Si alzano dai loro posti i 2 Lettori Accolgono Caino che compare in scena, lo accompagnano sul podio si recano al leggio per declamare il loro brano Intanto si procede con la presentazione del quadro.**



## **LETTORE**

“Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello? ”.

## **LETTRICE**

Riprese: “Che hai fatto?

La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello.

Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra”.

## **LETTORE**

Disse Caino al Signore: “Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono?

Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e io mi dovrò nascondere lontano da te;

io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi potrà uccidere”.

## **LETTRICE**

Ma il Signore gli disse: “Però chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte! ”.

## **LETTORE**

Il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l’avesse incontrato.

(canone)

## **DA PACEM, DOMINE IN DIEBUS NOSTRIS**

### ***EVENTUALE COREOGRAFIA***

#### ***MOVIMENTO DI PASSAGGIO TRA LA LETTURA DELLA BIBBIA E LA LETTERA DI TONINO BELLO***

*INIZIA IL CANTO DEL CANONE - I LETTORI ABBANDONANO LA LORO POSIZIONE AL LEGGIO PER RECARSÌ DAL PERSONAGGIO - LO ACCOMPAGNANO AL CENTRO DELLO SPAZIO SCENICO - LO SISTEMANO CON DEI SIMBOLI DI PACE (ramoscello d’ulivo - mantello iridato - una colomba - oppure gli portano via elementi di violenza [spada - clava ...])*

*I LETTORI SI RIPORTANO SUL LUOGO DEPUTATO PER LA LETTERA (calamaio - piuma d’oca - librone...)*

*MENTRE L’UNO LEGGE, L’ALTRO SCRIVE LA LETTERA (poi l’inverso). ALLA FINE GLI CONSEGNANO LA LETTERA*

### 3- LETTERA A CAINO (T. BELLO)



#### **LETTORE**

Carissimo fratello Caino,  
il tuo nome risuona per noi come il massimo dell'infamia. Se vuoi accusare qualcuno e lo chiami "Caino" non gli potresti dire di peggio. Sarà perché l'omicidio di tuo fratello, da te compiuto, è il primo della storia!

Di tutti gli altri omicidi, perpetrati nei secoli, non ne facciamo, poi, una tragedia così grave.

#### **LETTRICE**

Ma lascia che te lo dica: il fratricidio doveva succedere; era una naturale conseguenza dei tuoi rapporti con Abele. Dì la verità: l'avevi già ucciso nel tuo cuore milioni di volte. Il fatto di spaccargli la testa è stato solo l'ultimo atto. La durezza del tuo cuore l'hai dimostrata con la risposta data a Dio: "E che ne so? I fatti di mio fratello non sono fatti miei!". E questo è già omicidio! E questo è proprio quello che Dio non voleva sentirsi dire.

#### **LETTORE**

Ti abbiamo fatto passare alla storia come un assassino prima ancora che come un cinico, indifferente egocentrico. Quello sfottente atteggiamento ha provocato innanzitutto la tua condanna da parte di Dio.

Per noi è comodo immaginarti omicida e basta.

Non ci capita, né ci verrebbe in mente di ammazzare qualcuno. E quindi ci sentiamo giusti, senza ricordare che tu sei Caino perché hai escluso dalla tua vita quella di tuo fratello Abele.

**DA PACEM, DOMINE**

#### **LETTRICE**

Nei tuoi lunghi silenzi di condanna, hai potuto finalmente capire qual era veramente il tuo crimine.

E se oggi potessi farmi risuonare la tua voce, per svegliare il mio cuore assassino, ti sentirei dire:

#### **LETTORE**

Quando il 15% degli uomini della terra dispongono dell'85% delle ricchezze del pianeta, lasciando agli altri 4 miliardi di essere umani le briciole della loro opulenza,

#### **LETTRICE**

e tu taci: **CAINO SEI TU.**

**DA PACEM, DOMINE**

#### **LETTORE**

Quando 2 miliardi di persone dispongono per tutto l'anno di una rendita inferiore al più scarso salario di un nostro lavoratore,

## **LETTRICE**

e dici: che ci posso fare? CAINO SEI TU.

## **LETTORE**

Quando gli agricoltori dell'Occidente versano migliaia di tonnellate di latte sulla strada "per non far calare i prezzi" mentre sette madri su dieci vedranno i loro figli morire di fame in tenera età,

## **LETTRICE**

e il tuo cuore non scoppia di indignazione e di collera:  
CAINO SEI TU.

**DA PACEM, DOMINE**

## **LETTORE**

Quando un miliardo di esseri umani potrebbero essere salvati dalla malaria con l'equivalente della tremillesima parte di quello che in USA si spende in armamenti,

## **LETTRICE**

e mi accontento di dire: "vergognoso":  
CAINO SEI TU.

## **LETTORE**

Quando vieni a sapere che se tutti gli affamati, gli infelici, gli esclusi del pianeta potessero sfilare attorno al mondo e il loro corteo farebbe 25 volte il giro della terra,

## **LETTRICE**

e non ne sei spaventato: CAINO SEI TU.

**DA PACEM, DOMINE**

## **LETTORE**

Caro fratello Caino,  
fosse dipeso da noi già ti avremmo fatto fuori, armati da quel sacro furore che chiamiamo giustizia.

## **LETTRICE**

Per fortuna che Dio considera la tua vita altrettanto sacra, perché così possiamo sperare che lasci vivere anche noi che ci stiamo macchiando, con la nostra sfrontata indifferenza, dei tuoi stessi delitti.

**DA PACEM, DOMINE, IN DIEBUS NOSTRIS**

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

**Compaiono un gruppo di manifestanti che portano dei CARTELLI su cui figurano le cifre che riguardano l'arsenale atomico del mondo.**

**Si immobilizzano sulla lettura.**

**Riprendono sul refrain musicale del canone.**

## LA LUNA

Luna, luna, là  
che solitaria in cielo stai,  
e tutto vedi e nulla sai.

Luna, luna, là  
che sui confini nostri vai  
e fronti e limiti non hai  
e tutti noi uguali fai.

Tu che risplendi  
sui nostri visi bianchi e neri  
tu che ispiri e diffondi  
uguali brividi e pensieri  
fra tutti noi quaggiù.

Luna, luna, là  
mantello bianco di pietà  
presenza muta di ogni Dio  
del suo, del mio, del Dio che  
sa.

Tu che fai luce  
all'uomo errante in ogni via  
dacci pace, la tua pace  
la bianca pace e così sia  
per questa umanità.

## EVENTUALE COREOGRAFIA

**CON L'USCITA DEL PERSONAGGIO E DEI  
DUE LETTORI, SI INCROCIA L'ENTRATA  
DEL CORPO DI BALLO PER LA COREO-  
GRAFIA DEL CANTO SUCCESSIVO (Luna -  
dal Musical Forza Venite Gente)**



# 2° quadro: ESAÚ E GIACOBBE

## **TESTO**

### **1- PRESENTAZIONE**

#### **PRESENTATRICE**

Non tutte le storie di fratelli finiscono come quella di Caino e Abele, per fortuna!

#### **PRESENTATORE**

Sempre nel Genesi, ci viene raccontata la vicenda di due gemelli, Esaù e Giacobbe

#### **PRESENTATRICE**

Esaù era nato per primo e a lui spettavano i diritti di primogenitura

#### **PRESENTATORE**

Ma Giacobbe lo imbrogliò nel peggiore dei modi, sottraendogli tutto.

#### **PRESENTATRICE**

Per paura della reazione dovette fuggire lontano, per molto tempo

#### **PRESENTATORE**

Poi decise di tornare, sperando che il fratello si fosse calmato.

#### **PRESENTATRICE**

Questo è il racconto del loro incontro

## **AZIONE**

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

I LETTORI DEL QUADRO  
Accolgono Esaù e Giacobbe che  
compaiono in scena, li  
accompagnano sul podio.  
Si recano al leggio per declamare  
il loro brano.  
Intanto si procede con la  
presentazione del quadro.

## 2- DALLA BIBBIA

### **LETRICE**

Poi Giacobbe alzò gli occhi e vide arrivare Esaù che aveva con sé quattrocento uomini.

Allora distribuì i figli tra Lia, Rachele e le due schiave; mise in testa le schiave con i loro figli, più indietro Lia con i suoi figli e più indietro Rachele e Giuseppe.

Egli passò davanti a loro e si prostrò sette volte fino a terra, mentre andava avvicinandosi al fratello.

### **LETORE**

Ma Esaù gli corse incontro, lo abbracciò, gli si gettò al collo, lo baciò e piansero.

Poi alzò gli occhi e vide le donne e i fanciulli e disse:

### **LETRICE**

“Chi sono questi con te? ”.

Rispose: “Sono i figli di cui Dio ha favorito il tuo servo”.

### **LETORE**

Allora si fecero avanti le schiave con i loro figli e si prostrarono.

Poi si fecero avanti anche Lia e i suoi figli e si prostrarono e infine si fecero avanti Rachele e Giuseppe e si prostrarono.

Domandò ancora:

### **LETRICE**

“Che è tutta questa carovana? ”. Rispose: “È per trovar grazia agli occhi del mio signore”.

Esaù disse: “Ne ho abbastanza del mio, fratello, resti per te quello che è tuo! ”.

### **LETORE**

Ma Giacobbe disse: “No, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, accetta dalla mia mano il mio dono, perché appunto per questo io sono venuto alla tua presenza, come si viene alla presenza di Dio, e tu mi hai gradito.

Accetta il mio dono augurale che ti è stato presentato, perché Dio mi ha favorito e sono provvisto di tutto! ”.

Così egli insistette e quegli accettò.

**DONA NOBIS**

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

Dal fondo della chiesa procede una CAROVANA di Ebrei. Hanno vestiti propri e bastoni da viaggio. Procedono a tratti durante gli intervalli della lettura.

Li guida Giacobbe.

Si troveranno dinanzi ad Esaù alla fine del brano.

La scena si conclude con l'abbraccio dei due fratelli.

Genesi 33,1-11



### 3- LETTERA A ESAÚ (T. BELLO)



#### **LETTORE - 1**

Carissimo fratello Esaù,  
non voglio entrare nei tuoi fatti personali. Anche perché  
è difficile giudicarli.

E' vero che la Bibbia descrive con abbondanza di particolari i tuoi rapporti burrascosi col gemello Giacobbe.

In verità uno non sa più se dare ragione a te o a quell'imbroglione di tuo fratello.

Perché, sia detto senza offesa, di un vero e proprio imbroglione si tratta.

#### **LETTORE - 2**

Baro matricolato. Truffatore incallito.

Professionista delle frode. Tuo fratello l'inganno ce l'aveva nel sangue.

Si è comportato da scippatore senza scrupoli.

Ha scippato a te i diritti di primogenitura, prendendoti per la gola: quella ormai famosa zuppa di lenticchie.

Ha scippato al vecchio genitore la benedizione patriarcale che sarebbe toccata a te, approfittando della sua cecità e camuffandosi sotto le tue spoglie.

E naturalmente con la benedizione ha ottenuto gran parte del patrimonio che spettava a te.

Le cose sono andate così, è inutile starci a rimuginare.

**DONA NOBIS**

#### **LETTORE - 1**

Quel che mi ha colpito nella tua storia è un piccolo particolare.

Tua madre, Rebecca, sterile per tanti anni, a un certo punto esce incinta di voi gemelli.

Il testo annota: "Ora i figli si urtavano nel suo seno" (Gen. 25,22). Era un simbolo premonitore carico di presagi.

La Bibbia racconta espressamente che Rebecca "andò a consultare il Signore". E il Signore le rispose: "Due nazioni sono nel tuo seno, e due popoli dal tuo grembo si disperderanno".

#### **LETTORE - 2**

Ecco, se sei in grado, spiegamelo Esaù.

E' per caso una rassegnata presa d'atto della nostra conflittualità all'ultimo sangue, che sarebbe così primordiale da non poterci far nulla?

Sta a dire che la vita è un gioco al massacro fin dal seno materno? E che urtarsi, spingersi e picchiarsi è una fatalità ineluttabile, che contrassegna gli esseri umani fin dal concepimento?

#### **LETTORE - 1**

O, invece, il versetto biblico è un chiaro richiamo struggente all'unico grembo? Ed è un appello accorato a ceppi comuni, a patrie indivise, a spazi senza tensioni? Insomma sotto le righe dobbiamo leggere i segni della resa alle leggi della lacerazione, o una profezia che allude a confluenze ecumeniche, dove i



fratelli condividono la stessa zuppa di minestra piuttosto che barattarla con la propria prosperità, approfittando della fatica e della fame altrui?

## **LETTRICE - 2**

La risposta a queste domande tu l'hai data con i fatti, perché a tuo fratello, invece di fargli pagare il conto con gli interessi gli facesti inaspettatamente spazio nel grembo materno della terra.

Gli correstisti incontro, lo abbracciasti, gli ti gettasti al collo, lo baciasti e piangeste insieme.

## **LETTORE - 1**

Coplimenti, Esaù.

Con questo finale a sorpresa tu diventi per noi, uomini del terzo millennio, l'icona luminosa di come sullo stesso terreno, dopo essersi scalciate tra loro, possano pacificamente convivere culture, religioni e popoli diversi.

## **DONA NOBIS**

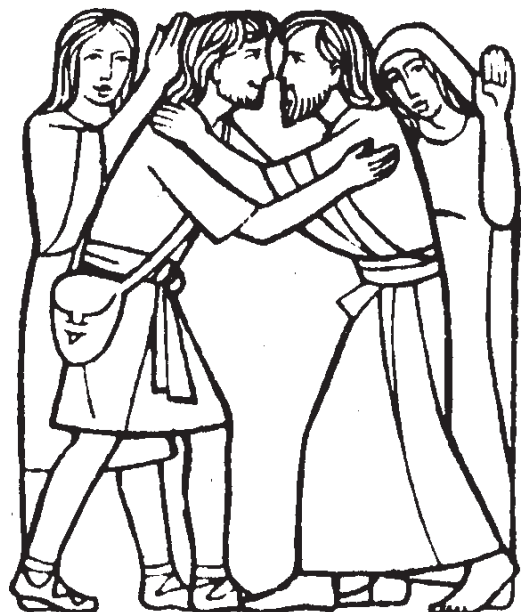
(dal Musical "CAINO E ABELE")

## **UNA BRICIOLA D'AMORE**

In un angolo del mondo  
c'è una briciola di cielo  
dove non ci sono nubi  
dove c'è sempre il sereno  
dove non ci sono nubi  
dove c'è sempre il sereno.  
ALLELUJA, ALLELUJA,  
ALLELUJA, ALLELUJA

In un angolo del mondo  
c'è una briciola di prato  
dove cresce un fiore rosso  
che non viene calpestato  
dove cresce un fiore rosso  
che non viene calpestato.  
ALLELUJA, ALLELUJA,  
ALLELUJA, ALLELUJA

In un angolo del mondo  
c'è una briciola di terra  
dove non esiste l'odio  
dove non si fa la guerra  
dove non esiste l'odio  
dove non si fa la guerra  
ALLELUJA, ALLELUJA,  
ALLELUJA, ALLELUJA



In un angolo del mondo  
c'è una briciola di roccia  
dove vive un lupo nero  
cui nessuno dà la caccia  
dove vive un lupo nero cui nessuno dà  
la caccia  
ALLELUJA, ALLELUJA,  
ALLELUJA, ALLELUJA

In un angolo del mondo  
c'è una briciola d'amore  
che può trasformare un mondo  
che non vuole soffocare  
che può trasformare un mondo  
che non vuole soffocare  
ALLELUJA, ALLELUJA,  
ALLELUJA, ALLELUJA

# 3° quadro: LA FIGLIA DI JEFTE

**TESTO**

**AZIONE**

## 1- PRESENTAZIONE

### **PRESENTATORE**

Una guerra: c'è chi la combatte, e sa a cosa va incontro; ne accetta tutti i rischi

### **PRESENTATRICE**

Ma la gran parte la subisce; ne deve soffrire le conseguenze che non ha voluto, di cui non è responsabile

### **PRESENTATORE**

C'è un episodio nel Libro dei Giudici che è emblematico di questa dolorosa realtà

### **PRESENTATRICE**

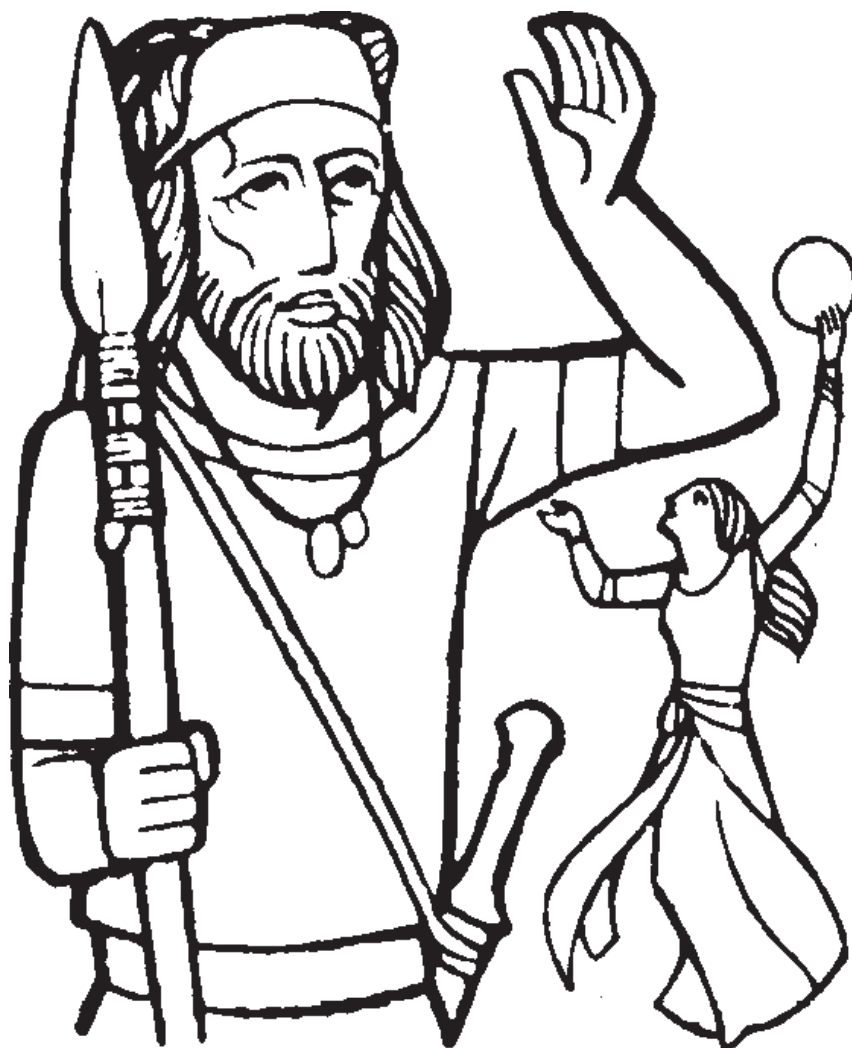
Si narra di un padre condottiero che va in guerra e sbaraglia tutti i suoi nemici

### **PRESENTATORE**

E di sua figlia, la sua unica figlia, che ne paga le conseguenze.

**EVENTUALE  
COREOGRAFIA**

**I LETTORI DEL  
QUADRO** Si alzano dai loro posti  
Accolgono la Figlia di Jefte e l'accompagnano sul podio  
Si recano al leggio per declamare il loro brano



Giudici  
11, 29-40

*Intanto si procede con*

## 2- DALLA BIBBIA

### **LETTORE**

Allora lo spirito del Signore venne su lefte ed egli attraversò Gàlaad e raggiunse gli Ammoniti.

lefte fece voto al Signore e disse:

### **LETTRICE**

“Se tu mi metti nelle mani gli Ammoniti, la persona che uscirà per prima dalle porte di casa mia per venirmi incontro, quando tornerò vittorioso sarà per il Signore e io l’offrirò in olocausto”.

### **LETTORE**

Quindi lefte raggiunse gli Ammoniti per combatterli e il Signore glieli mise nelle mani.

Poi lefte tornò a Mizpa, verso casa sua; ed ecco uscirgli incontro la figlia, con timpani e danze.

Era l’unica figlia: non aveva altri figli, né altre figlie.

### **LETTRICE**

Appena la vide, si stracciò le vesti e disse:

“Figlia mia, tu mi hai rovinato! Anche tu sei con quelli che mi hanno reso infelice! Io ho dato la mia parola al Signore e non posso ritirarmi”.

### **LETTORE**

Essa gli disse: “Padre mio, se hai dato parola al Signore, fa’ di me secondo quanto è uscito dalla tua bocca, perché il Signore ti ha concesso vendetta sui tuoi nemici”. Poi disse al padre: “Mi sia concesso questo: lasciami libera per due mesi, perché io vada errando per i monti a piangere la mia verginità con le mie compagne”.

### **LETTRICE**

Egli le rispose: “Va’! ”, e la lasciò andare per due mesi.

Essa se ne andò con le compagne e pianse sui monti la sua verginità.

Alla fine dei due mesi tornò dal padre ed egli fece di lei quello che aveva promesso con voto.

### **LETTORE**

Essa non aveva conosciuto uomo; di qui venne in Israele questa usanza: ogni anno le fanciulle d’Israele vanno a piangere la figlia di lefte, per quattro giorni.

**DA PACEM DOMINE IN DIEBUS NOSTRIS**



# 3- LETTERA ALLA FIGLIA DI JEFTE (T. BELLO)



## **LETTRICE**

Carissima sorella senza nome, avevi tanto sofferto l'assenza di tuo padre, sola come eri, senza un fratello o una sorella e forse anche senza madre, che non ti sembrava vero di poter stringere così presto le braccia al collo del tuo genitore, reduce dalla guerra.

## **LETTORE**

Volevi preparargli una sorpresa che, ne eri certa, l'avrebbe fatto impazzire di gioia.

Quando udisti che tuo padre stava arrivando a casa sporco di sangue e carico di gloria, ignara della tua sorte, gli andasti incontro "con timpani e danze".

## **LETTRICE**

Dopo tanto roteare di spade, tuo padre avrebbe finalmente visto dinanzi a sé volteggiare un gabbiano, agile nelle cadenze dei ritmi e assorto nell'ebbrezza del volto.

## **LETTORE**

Splendida come uno stelo di primavera, ti avvicinasti a lui con passo di danza. Ma rimanesti agghiacciata da un urlo di dolore.

**DA PACEM DOMINE**

**IN DIEBUS NOSTRIS**

## **LETTRICE**

Dolce fanciulla senza nome. La Bibbia non te l'ha dato perché tu ti chiami *moltitudine*! Tu sei il simbolo di tutte le giovani vite che vengono sacrificate alla ragion di stato. Tu riassumi l'olocausto di milioni di bambini che, essendo le valvole più deboli dei sistemi violenti della storia, cadono fulminati per primi dalla logica delle armi.

## **LETTORE**

La tua storia rimarrà sempre un mistero se non ci fa capire almeno tre cose. Innanzitutto che la guerra è sempre un abominio, visto che richiede un prezzo così assurdo dal quale non ci si può tirare indietro.

## **LETTRICE**

Poi, che quello di coinvolgere Dio nelle loro operazioni di violenza, quasi per giustificarsene, è stato sempre uno squallido tentativo degli uomini.

## **EVENTUALE COREOGRAFIA**

Alla Figlia di Jefte, già presente, si uniscono altre due-quattro danzatrici. La coreografia sulla musica del Canone è di competenza delle Amiche della Figlia. La coreografia della canzone finale è propria della Figlia, a cui le Amiche offrono pochi appoggi.

## LETTORE

Infine, che far apparire la guerra più santa ancora della stessa vita appartiene alle ideologie più sacrileghe.

Lo squarcio della spada paterna sul tuo giovane petto, più che una ferita è una feritoia dalla quale è possibile scorgere eserciti inermi di fanciulli immolati al crudelissimo idolo della guerra.

## LETTRICE

La tua storia non è finita. Tu sei la parabola di una tragedia che tarda a concludersi. La tua danza di bambina contrasta ancora con la torva ferocia del guerriero.

Il tuo pianto non ha ancora finito di turbarci.

## LETTORE

E le tue compagne continuano a vagare per i monti.  
Con le lacrime agli occhi e i capelli al vento.

**DA PACEM DOMINE IN DIEBUS NOSTRIS**



## I WONDER AS I WANDER

I wonder as I wander, out under the sky,  
how Jesus the Saviour did come for to die  
for poor ord'n'ry people like you and like I.  
I wonder as I wander, out under the sky.

When Mary birth'd Jesus,  
't was in a cow's stall  
with wise men and farmers  
and shepherds and all.  
But high from God's heav'n  
a stars light did fall,  
and the promise of ages  
it did then recall.

If Jesus had wanted for any wee thing,  
a star in the sky, or a bird on the wing,  
or all of God's angels  
in heav'n for to sing,  
he surely could have it,  
'cause he was the king.

*Mi chiedo mentre vado fuori sotto il cielo  
Come Gesù, il mio salvatore, è venuto per morire  
Per persone povere su di te come te e come me  
Mi chiedo mentre vado fuori sotto il cielo*

### Una opportunità:

Questo canto può: essere sostituito con un qualsiasi altro canto sulla pace  
Può essere proposto in inglese (magari facendo conoscere il testo italiano)  
Può essere eseguito da FRANCESCO RANELLUCCI, cantato ed eseguito alla chitarra con la moglie Maria Cirelli.  
Per un suo possibile coinvolgimento il contatto è: **333.849.77.10**

# 4° quadro: ERODE

## TESTO

## AZIONE

### 1- PRESENTAZIONE

#### **PRESENTATORE**

Se c'è un personaggio "terribile" nel Vangelo, questo è certamente il re Erode

#### **PRESENTATRICE**

E' diventato per noi il simbolo della crudeltà fatta persona

#### **PRESENTATORE**

E' l'immagine dell'uomo politico spietato, che, pur di salvare il proprio potere, non esita a rinunciare ad ogni principio morale e ricorrere al crimine anche più efferato

#### **PRESENTATRICE**

Credete che Erode sia solo un personaggio del passato, ed oggi non ci sono chi gli somiglia?

#### **PRESENTATORE**

Noi non lo crediamo. In mezzo a noi ci sono una quantità di Erode impressionante

#### **PRESENTATRICE**

Solo che si mimetizzano, vestono bene, parlano alla televisione, e parlano anche loro di pace

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

I LETTORI DEL QUADRO si alzano dai loro posti .  
Accolgono Erode e l' accompagnano sul podio  
Si recano al leggio per declamare il loro brano  
Intanto si procede con la presentazione del quadro.

### 2- DALLA BIBBIA

#### **LETTRICE**

Il re Erode si accorse che i sapienti dell'oriente lo avevano ingannato e allora si infuriò. Ricordando quel che si era fatto dire da loro, calcolò il tempo; e quindi fece uccidere tutti i bambini di Betlemme e dei dintorni, dai due anni in giù.

#### **LETTORE**

Allora si realizzò quel che Dio aveva detto per mezzo del profeta Geremia:  
*"Una voce si sentita nella ragione di Rama, pianti e lunghi lamenti.  
Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata,  
perché essi non ci sono più".*

PUER NATUS IN BETLEHEM, UNDE GAUDET JERUSALEM

### 3- LETTERA A ERODE (T. BELLO)

#### Lettera - 1

Fratello Erode, è duro chiamarti “fratello” se, e non c’è da dubitarne, è vero tutto quel che il Vangelo e la storia raccontano.

#### Lettera - 2

Hai ucciso tuo fratello e ne hai sposato la moglie; hai fatto imprigionare Giovanni per poi mozzargli il capo durante un banchetto, solo per tener fede ad una promessa avventata ad un’avvenente ballerina; hai fatto una strage di poveri bambini per attuare un’azione di “difesa preventiva”, come oggi la chiamiamo, per far sparire dalla circolazione quello che tu consideravi un pericolo di Stato.

#### Lettera - 1

Ti sei fatta una fama talmente crudele che il tuo nome risuona abominevole al solo ascoltarlo.

#### Lettera - 2

Per quella strana manipolazione che ci induce a considerare crudeli solo gli altri, quando magari compiono lo stesso nostro delitto, e scusare noi, con ogni sorta di equilibrismi verbali, per aver fatto la stessa cosa, devo dirti, caro Erode, che non è poi tanto strano chiamarti “fratello”.

Noi abbiamo finito di rassomigliarti in una maniera impressionante.

**PUER NATUS IN BETLEHEM,  
UNDE GAUDET JERUSALEM**

#### Letto - 1

Abbiamo codificato, con belle parole, l’assolutismo universale chiamandolo “Pensiero Unico”.

Come te, non tolleriamo che nel nostro regno, che abbiamo definito “globale” e senza confini, ci sia qualcuno che non la pensi come noi, che non viva con il nostro stile di vita, che possa sottrarci le risorse di cui abbiamo estremo bisogno, che non comperi i nostri prodotti.

### EVENTUALE COREOGRAFIA

Entrano in scena una masnada di soldati di Erode, armati di spada e bastoni

Ai bordi del proscenio sono accoccolate delle donne con in braccio un fagottino (bimbo).

La gestualità dei soldati si limita in un avvicinamento minaccioso alle donne, fino all’eliminazione dei bambini

Il canto successivo è danzato dalle donne disperate che hanno perso i loro piccoli.

Matteo 2, 16-18



**Lettrice - 2**

Abbiamo imparato bene il tuo sistema: nessuno può attraversarci la strada.

Se tu, anche solamente sospettavi che in giro ci fosse un pericolo che attentasse alla tua supremazia, intervenivi subito, nemmeno ponendoti il dubbio se con le buone, ma subito con le cattive.

**Lettores - 1**

Il caso di Betlemme è solare, per dimostrarci quale fosse la tua politica.

Strana potenza la tua, se pure un bambino appena nato costituiva un pericolo.

Se, visti i rapporti di età, caso mai avrebbe potuto darti fastidio solo quando tu saresti stato bello che defunto.

**Lettrice - 2**

Ma tu (come noi) non eri guidato da un'intelligenza pensante, solo dalla debolezza della prepotenza.

E così, per sopprimere un bambino, non ti sei fatto scrupolo di sopprimerne tutti quelli che fosse necessario.

La vita umana, (quella degli altri - per precisare) ai tuoi occhi finiva di valere meno di una qualsiasi ragione politica.

**Lettores - 1**

Come la chiamavi tu? Risposta all'opinione pubblica?

**Lettrice - 2**

Ragion di Stato?

**Lettores - 1**

Difesa della cultura?

**Lettrice - 2**

O politica internazionale?

**PUER NATUS IN BETLEHEM  
UNDE GAUDET JERUSALEM**





# 5° quadro: GIUDA E PIETRO

## TESTO

### 1- PRESENTAZIONE

#### **PRESENTATORE**

C'è una qualche buona ragione per giustificare una guerra? Esistono le "guerre giuste"?

#### **PRESENTATRICE**

Almeno quando c'è da difendersi, come si fa a non parlare di diritto ad armarsi?

#### **PRESENTATORE**

Le domande sono giustissime e, soprattutto, sono di stretta attualità

#### **PRESENTATRICE**

Ed allora ecco gli schieramenti:

Quelli che vogliono la pace e pensano che non ci sia altro mezzo che difenderla con le armi

#### **PRESENTATORE**

E c'è tutta la non piccola schiera dei "NON-VIOLENTI"

Quelli che sostengono che la guerra non risolve mai nulla, semmai aggrava le cose

#### **PRESENTATRICE**

E Gesù, da che parte sta?

## AZIONE

### **EVENTUALE COREOGRAFIA**

Si alzano dai loro posti i Lettori del Quadro. Accolgono Pietro e Giuda e li accompagnano sul podio. Si recano al leggio per declamare il loro brano. Intanto si procede con la presentazione del quadro.



## 2- DALLA BIBBIA

### **LETTORE**

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo:

### **LETTRICE**

“Quello che bacerò, è lui; arrestatelo! ”.

E subito si avvicinò a Gesù e disse: “Salve, Rabbi! ”. E lo baciò.

### **LETTORE**

E Gesù gli disse: “Amico, per questo sei qui! ”.

Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

### **LETTRICE**

Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio.

### **LETTORE**

Allora Gesù gli disse: “Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada.

### **LETTRICE**

Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire? ”.

## 3- LETTERA A GIUDA (T. BELLO)

### **LETTORE**

Fratello Giuda,  
se ti chiamo in causa è solo per via della circostanza in cui tu sei stato protagonista.

Non è questo il momento in cui commentare la tua posizione, il tuo tradimento, le tue ragioni, il tuo tormento. Del resto hai pagato tragicamente il tuo gesto, una volta che ti sei reso conto di quel che avevi fatto.

### **LETTRICE**

Eppure, quante volte mi son chiesto cosa possa averti fatto ravvedere!

La tua fine ingloriosa pone un suggello ad un'esistenza travagliata, e la tua coscienza ha appeso a un cappio il segreto di quegli ultimi pensieri.

E tuttavia vorrei che tu ascoltassi, per dirmi se, quel che credo sia verità.



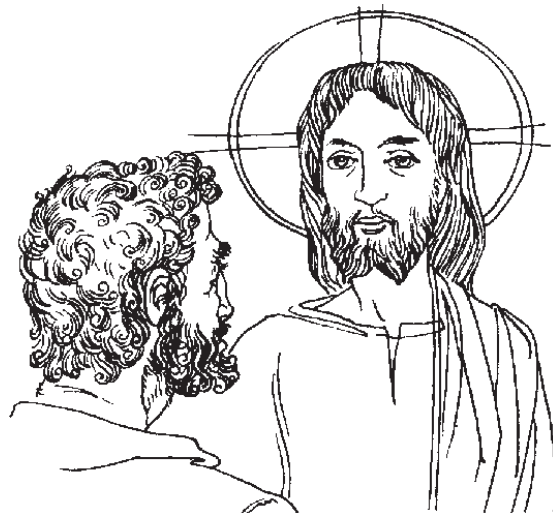
## **LETTORE**

E' di Pietro che volevo parlare.

C'era anche lui quella notte nel Getsemani, ed era armato. Nella concitazione del momento, durante la cattura di Gesù, ha pensato che fosse suo preciso dovere intervenire.

La logica era chiara: voi avevate spade e bastoni; quella era una vera operazione militare, anche se di gente raccogliaticcia; che altro fare se non difendersi?

Se non in quel momento, quando allora avrebbe senso la "legittima difesa"?



## **LETTRICE**

E così Pietro, focoso com'era, si è dato subito da fare, magari aspettandosi un elogio da Gesù per il coraggio e l'abnegazione dimostrata nel combattere per lui. Quanto fosse valente con la spada, non sappiamo, forse non gran che, e meno male, del resto il suo mestiere era aver a che fare con le reti e non con le armi. L'unico guaio che ha combinato è l'aver staccato di netto un orecchio ad un malcapitato.

Chissà cosa avrebbe combinato di peggio, se Gesù non l'avesse bloccato.

## **LETTORE**

Oltre che a Pietro, quella frase che Gesù disse, credo abbia penetrato il cuore anche a te. "Che credi? Se sceglievamo questo sistema, non avremmo organizzato meglio la nostra guerra? Riponi la spada, perché violenza genera violenza".

## **LETTRICE**

Quella notte tutti avete capito cosa significhi la "NON-VIOLENZA". Quando ne parlavate prima, quando ne parliamo noi, è facile; il bello è quando vieni offeso, aggredito, torturato, ucciso: allora si vede se sei veramente "Non-violento".

## **LETTORE**

E Gesù, da quella notte, ha voluto dimostrare per sempre, a tutti gli uomini, che la sua scelta, la scelta dei cristiani, può essere solo "Non-violenta", senza tentennamenti, senza "ma", senza opportunismi: rifiuto assoluto della violenza.

## **LETTRICE**

Sarà l'aver capito questo, che ti ha indotto al tuo gesto estremo?

Forse avrai percepito l'abisso che ti separava dal tuo Maestro: tu, politico, diplomatico, stratega di sottili equilibri, tessitore di alleanze nascoste, non potevi rinunciare alla tua visione di come vanno le cose a questo mondo, per sposare l'ottica non violenta di Gesù, e hai pensato che non avresti mai potuto chiedergli perdono.

## **LETTORE**

"Violenza genera violenza". Le parole del Maestro si sono applicate immediatamente a te. La tua stessa scelta violenta ti ha distrutto.

# I DON'T KNOW HOW TO LOVE HIM (da Jesus Christ Superstar)

I don't know how to love him  
What to do how to move him  
I've been changed, yes really changed  
In these past few days  
when I've seen myself  
I seem like someone else

I don't know how to take this  
I don't see why he moves me  
He's a man he's just a man  
And I've had so many men before  
In very many ways - He's just on more

Should I bring him  
down should I scream and shout  
Should I speak of love let my feelings  
out  
I never thought I'd come to this what's it all about

Don't you think it's rather funny  
I should be in this position  
I'm the one who's always been  
So calm, so cool, no lover's fool  
Running every show He scares me so

I never thought I'd come to this what's it all about  
Yet if he said he loved me  
I'd be lost I'd be frightened  
I couldn't cope just couldn't cope  
I'd turn my head I'd back away  
I wouldn't want to know  
He scares me so - I want him so - I love him so



**Una opportunità:** Anche questo canto può essere  
eseguito da FRANCESCO RANELLUCCI, cantato ed eseguito  
alla chitarra con la moglie Maria Cirelli. **333.849.77.10**

# FINALE

La conclusione del Recital  
è affidata alla personalizzazione  
di ciascun allestimento

## **PROPOSTA DI CONCLUSIONE**

- 1. BREVE INTRODUZIONE:** la PACE inizia dai piccoli gesti che ognuno di noi compie. Il gesto più “rivoluzionario” che Gesù ci ha insegnato (E PRATICATO) è quello del PERDONO.
- 2. CANTO DEL PERDONO:** da scegliere tra innumerevoli suggerimenti; magari cercare in Internet (ad esempio): Festa del perdono (Canti per bambini) - Apple Music [https://music.apple.com > album > festa-del-perdono-ca...](https://music.apple.com/album/festa-del-perdono-ca...)  
Ascolta Festa del perdono (Canti per bambini) di Artisti Vari su Apple Music. Riproduci in streaming brani tra cui C'è qualcuno che mi ama
- 3. IL CARTONCINO: IO TI PERDONO** - Viene distribuito a ciascuno dei presenti un cartoncino con la scritta: IO TI PERDONO; si spiega che serve per essere consegnato nelle mani (o comunque fatto trovare) della persona che ci ha fatto un torto e che vogliamo perdonare.
- 4. Non c'è miglior conclusione che la recita del PADRE NOSTRO, prendendosi per mano, e soffermandosi alle ultime parole: “Perdona a noi i nostri debiti, come noi li perdoniamo ai nostri debitori”**

